

MUNICIPIO

Osservazioni del Municipio al rapporto della Commissione dell'Edilizia alla mozione no. 3192 dell'On. Gianni Cattaneo (I Verdi), affinché il Municipio studi la possibilità di realizzare un impianto associato per la biomassa legnosa e per la fermentazione (produzione di biogas) al fine di produrre energia elettrica e calore, con la possibilità di allacciare le menzionate centrali al previsto Nuovo Quartiere di Lugano tramite una rete di teleriscaldamento

Lugano, 14 agosto 2007

All'On.do
Consiglio Comunale

6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

la mozione, inoltrata il 3 giugno 2005 dall'Onorevole Gianni Cattaneo, chiede lo studio di un impianto associato per la combustione della biomassa legnosa e per la fermentazione, con produzione di biogas, dei diversi scarti organici, al fine di produrre energia elettrica e/o gas e calore. La mozione sottolinea i seguenti vantaggi per un impianto di questo tipo.

- Lo smaltimento di materiali biodegradabili di qualsiasi tipo: materiale legnoso, potatura, sgombero da giardini, frutta, verdura e vari rifiuti organici. I materiali vengono selezionati secondo il tipo e immessi in uno degli impianti.
- La gestione razionale dei materiali in un unico sito (pesatura, fatturazione, separazione dei materiali).
- L'immissione nelle reti della corrente e del calore prodotto effettuata e controllata in un unico impianto.
- Ulteriori vantaggi derivanti da un unico involucro per i due impianti, l'accesso e la sistemazione dei dintorni.
- Un'unica amministrazione.

Chiede inoltre la possibilità di allacciare le suddette centrali al Nuovo Quartiere di Cornaredo, tramite una rete di teleriscaldamento.

La Commissione dell'Edilizia, con rapporto del 30 gennaio 2006, raccomanda al Consiglio Comunale di accettare la mozione, in relazione alla richiesta di approfondire la fattibilità di realizzare un impianto associato per la biomassa legnosa e per la fermentazione (produzione di biogas).

Osservazioni del Municipio

Il Municipio informa che già prima dell'inoltro della mozione, e da allora fino a oggi, AIL SA e DSU hanno approfondito la tematica e, in particolare, hanno definito i quantitativi di scarti vegetali che la Città attualmente gestisce. Da allora le AIL SA hanno fatto loro il progetto per conto della Città e hanno informato il Municipio nel mese di febbraio 2007.

Dopo aver sentito le proposte di diversi progettisti/costruttori di impianti, l'attenzione si è focalizzata su un progetto presentato dalla ditta Kompogas (leader nel settore della biofermentazione e parte del gruppo Axpo) anche in ragione del fatto che è disposta a investire e non solo a fornire l'impianto. Questo dovrebbe significare una maggiore garanzia di qualità dell'impianto.

Le AIL SA hanno formato un gruppo di lavoro per approfondire il progetto e in particolare definire le potenzialità di materiale organico (legna e verde) disponibile a livello regionale. Il gruppo di lavoro, oltre che AIL SA e Kompogas, ha coinvolto anche ditte private locali direttamente coinvolte nel "mercato" della raccolta/compostaggio di scarti verdi e legna.

Il gruppo di lavoro ha appurato la disponibilità dei quantitativi inizialmente previsti e di conseguenza anche la sostenibilità economica dell'investimento.

Rimane aperta la questione dell'ubicazione dell'impianto, che deve essere scelta tenendo conto di molteplici aspetti quali la disponibilità di terreno e il relativo costo, l'impatto sull'ambiente e sulla popolazione circostante e le buone relazioni tra i comuni.

Al fine di disporre di argomenti corretti per rispondere alle preoccupazioni dei politici e della popolazione dei comuni potenzialmente interessati dall'impianto, le AIL SA hanno effettuato uno studio preliminare di impatto ambientale, che nei prossimi mesi permetterà di rispondere alle domande e convincere i politici e la popolazione della bontà del progetto.

Nel frattempo si è deciso di concentrare gli sforzi per avanzare unicamente con la parte "biogas" e di sospendere provvisoriamente la progettazione dell'impianto a legna. Il motivo di tale scelta è da ritrovare nell'incertezza dovuta agli sviluppi legislativi in materia di rimborso dell'energia elettrica prodotta da legna. Le condizioni previste per poter disporre del rimborso dell'energia rinnovabile prodotta potrebbero non essere raggiunte e la sostenibilità economica della parte "legna" verrebbe a cadere.

Riassumendo:

- lo studio è in fase avanzata ed entro la fine del 2007 vi sarà una decisione sulla realizzazione almeno della parte biogas;
- la parte a legna viene per ora sospesa, ma non abbandonata;
- il prossimo e importante passo sarà quello di trovare l'ubicazione. Contrariamente a quanto indicato nella mozione, il Nuovo Quartiere di Cornaredo non sembra essere idoneo per ospitare un impianto di questa taglia. Ciò non significa che per il NQC non si possano trovare altre soluzioni energeticamente sostenibili;
- le AIL SA continuano a gestire il progetto anche per conto della Città e dei suoi servizi.

Tenuto conto delle considerazioni di cui sopra il Municipio invita l'On.do Consiglio Comunale a voler

risolvere:

la Mozione no. 3192 dell'On. Gianni Cattaneo, così come la proposta della Lodevole Commissione Edilizia, è **accolta** e lo studio di fattibilità per un impianto associato per la combustione della biomassa legnosa e per la fermentazione, con produzione di biogas, dei diversi scarti organici, al fine di produrre energia elettrica e/o gas e calore, sarà portato avanti per il Comune dalle AIL SA.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

ris. mun.: 18/07/2007